



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

Prot. n. 5766/A2a

Ancona, 28 aprile 2003.

**Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole statali della regione - LORO SEDI**

e, p. c.:

- Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Gabinetto - ROMA**
- Ai Dirigenti dei CC.SS.AA. di
ANCONA - ASCOLI PICENO - MACERATA - PESARO**
- Alla Procura Regionale della Corte dei Conti - ANCONA**
- Alle Segreterie Regionali delle Organizzazioni Sindacali
del comparto Scuola - LORO SEDI**

**OGGETTO: Richieste di ispezioni o di commissari *ad acta*. Accertamento responsabilità.
Conseguenze.**

Questo Ufficio è frequentemente richiesto di disporre, spesso con carattere d'urgenza, interventi ispettivi o nomine di commissari *ad acta*, a fronte di inadempienze o di situazioni conflittuali che coinvolgono componenti scolastiche e la cui non rara eco esterna nuoce gravemente al decoro dell'istituzione.

In proposito si deve rammentare che – secondo quanto testualmente dispone l'art. 396, secondo comma, lett. f), del d.lgs. n. 297/1994 - spetta ai dirigenti scolastici «*adottare o proporre, nell'ambito della propria competenza, i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario*», non esclusi quelli di natura disciplinare, quando ne ricorrano i presupposti: l'invocato intervento di questa Direzione Generale si giustifica dunque solo se le iniziative cui il dirigente scolastico avrà doverosamente fatto luogo siano risultate improduttive di effetti.

Per tale ragione si rende necessario stabilire che le richieste in argomento – da inviare per il tramite del dirigente del C.S.A. di riferimento, che le farà qui pervenire unitamente al proprio parere e ad ogni altro elemento utile alla più esauriente cognizione della fattispecie – siano non solo sorrette da adeguata motivazione, ma corredate anche dalla pertinente documentazione, dalla quale risultino le iniziative assunte dal dirigente scolastico ed il relativo esito.

Occorre precisare che in presenza di accertate responsabilità, ferme restando le relative conseguenze, le spese connesse all'ispezione – al pari di quelle sostenute per i commissari *ad acta* – dovranno essere sopportate, per intero o *pro quota*, a seconda che si tratti di responsabilità individuali o solidali, dal personale che abbia posto (o omesso di porre) in essere gli atti o i comportamenti da cui è scaturita l'esigenza dell'intervento ispettivo o la nomina del commissario *ad acta*.

Di ciascuna fattispecie si riferirà in ogni caso alla Procura Regionale della Corte dei conti, perché valuti la sussistenza di eventuali profili di responsabilità per danno all'immagine della scuola e dell'Amministrazione.

La presente deve essere portata a diretta conoscenza di tutte le componenti scolastiche e dei revisori dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Michele De Gregorio